

Siebenzehntes Concert  
im Saale des Gewandhauses

Donnerstags, am 22<sup>sten</sup> Februar, 1816.

Erster Theil.

*Sinfonie*, von Wilms.

*Scene und Arie*, von Weigl, gesungen von Dem. Albert.  
Campagnoli.

Lungi sen vada pur dagli occhi miei,  
lungi pur da colei,  
a cui diede il suo cor! Ristoro almeno  
darà il tempo a miei mali,  
quand'io nol veggo più. Farlo conviene,  
necessità diventa;  
e nella mia risoluzione costante  
quasi ad un tratto oblio d'esser amante.

Del mio cor l'acerba pena  
va ben presto a terminar,  
più l'amor non m'incatena,  
già commincio a respirar.

Ma, qual fiero turbamento  
fa quest' alma, oddio, gelar!  
Forse, ah! lassa! in tal momento  
io ritorno a vacillar.

Ah nò, nò, non son più amante,  
quel, ch'io sento, è in me dispetto,  
è il rossor di quell' affetto,  
che mi fece vaneggiar.

*Clarinetten-Concert*, von F. Müller, zum Erstenmale vor-  
getragen, von Hrn. Barth.

Preis II 5/20